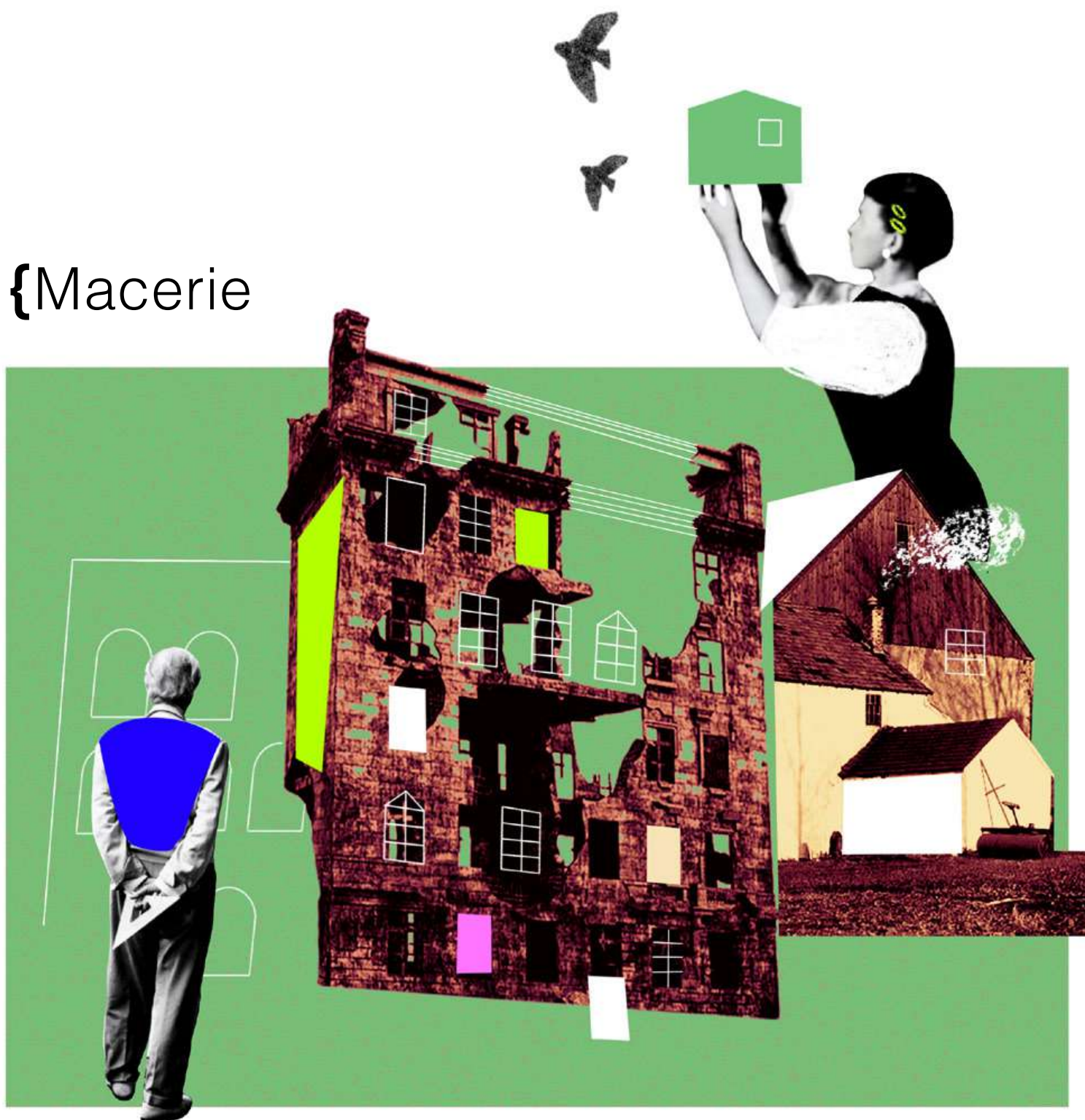


INFOLIO

no.43 06.2024

{Macerie



infoLIO

Direttore

Filippo Schilleci

**Comitato scientifico
internazionale**

Marcella Aprile
Michela Barosio
Susanna Caccia
José Calvo Lopez
Xavier Casanovas
Adele Picone
Manuel Alejandro Ródenas López
Enrico Sicignano
Ola Söderström
Angioletta Voghera

Comitato editoriale

Giuseppe Abbate
Laura Barrale
Simona Colajanni
Santo Giunta
Fulvia Scaduto
Salvatore Siringo

Redattori (2023-2024)

Dottorandi dei cicli XXXVII, XXXVIII, XXXIX

Progetto grafico

Marco Emanuel Francucci
Francesco Renda

Progetto grafico cover

Chiara Palillo

Per questo numero:

Curatori

Davide Gianluca Abbate

Eleonore Marie Charlotte Jactat
Desiree Saladino

Impaginazione e redazione

Davide Gianluca Abbate
Adriana Calà
Eleonore Marie Charlotte Jactat
Chiara Palillo
Desiree Russo
Desiree Saladino

Contatti

infoLIO@riviste.unipa.it

Sede

Dipartimento di Architettura (D'ARCH)
Viale delle Scienze, Edificio 14, Edificio 8
90128 Palermo
tel. +39 091 23864211

dipartimento.architettura@unipa.it
dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)

In copertina

Macerie, elaborazione grafica di
Chiara Palillo



Università
degli Studi
di Palermo



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA



DOTTORATO DI RICERCA
IN ARCHITETTURA,
ARTI E PIANIFICAZIONE
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA DI PALERMO

La Rivista

In folio è la rivista scientifica di Architettura, Design, Urbanistica, Storia e Tecnologia che dal 1994 viene pubblicata grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (D'ARCH) dell'Università di Palermo (UNIPA). La rivista, che si propone come spazio di dialogo e di incontro rivolto soprattutto ai giovani ricercatori, è stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste scientifiche dell'Area 08 con il codice ISSN 1828-2482. Ogni numero della rivista è organizzato in cinque sezioni di cui la prima è dedicata al tema selezionato dalla redazione della rivista, mentre le altre sezioni sono dedicate all'attività di ricerca in senso più ampio. Tutti i contributi della sezione tematica sono sottoposti a un processo di *double-blind peer review*.

Per questo numero il tema selezionato è:

Macerie

Il termine *macerie* può assumere diverse valenze semantiche. Partendo dall'esperienza tangibile, esso si configura come il risultato di determinati disastri naturali, azioni antropiche o conflitti bellici. Ampliandone il raggio d'azione, tuttavia, il termine muta di senso fino a divenire sinonimo di decadenza culturale e storica nella riflessione astratta e concettuale.

Il concetto di *macerie* possiede una vasta risonanza nelle discipline dell'architettura e del design, trovando riscontro in un'ampia letteratura di settore e al contempo in un vivace dibattito scientifico in grado di porre in essere interessanti riflessioni sul tema e nuove prospettive di ricerca.

Quando però il termine *macerie* si ricollega alle nozioni di rovine urbane e/o tecnologiche derivate dall'azione dell'uomo, ciò impone di conseguenza una profonda riflessione sulla responsabilità umana, sulle gravi ripercussioni dell'antropizzazione indiscriminata dell'ambiente e della negligente gestione delle risorse.

Alla luce di ciò, si rivela necessario trascendere la percezione usuale del termine, intendendo non solo l'ultimo grado di un processo di decadimento materiale ma anche un nuovo punto di partenza per la sperimentazione e la ricerca interdisciplinare. Tale interpretazione apre a inedite prospettive per la rigenerazione urbana e sostenibile, per l'innovazione nel campo del design e per la formazione di comunità più resilienti.

Questo numero della rivista raccoglie le riflessioni di ricercatori e studiosi afferenti a diversi campi disciplinari con l'intento di indagare l'argomento da molteplici punti di vista, considerando di volta in volta le macerie come elemento urbano o paesaggistico da rivalutare, come opportunità economica o di cooperazione comunitaria, come oggetto dell'analisi storica e sociale, come scarto tecnologico e digitale da riconsiderare, o come lascito di un patrimonio architettonico ormai perduto da rifunzionizzare con le nuove metodologie del disegno digitale.

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE (XXIX-XXXIX CICLO)

Coordinatore del Dottorato: Marco Rosario Nobile

Collegio dei docenti (XXXVIII CICLO)

Indirizzo in Rappresentazione, Restauro, Storia: studi sul Patrimonio Architettonico

Fabrizio Agnello, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Francesco Di Paola, Edoardo Dotto, Emanuela Garofalo, Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Renata Prescia, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Federica Scibilia, Ettore Sessa, Domenica Sutera, Gaspare Massimo Ventimiglia.

Indirizzo in Studi Urbani e Pianificazione

Giuseppe Abbate, Angela Alessandra Badami, Maurizio Carta, Teresa Cilona, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Fausto Carmelo Nigrelli, Marco Picone, Daniele Ronsivalle, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Vincenzo Todaro, Ignazio Marcello Vinci.

Indirizzo in Progettazione Sostenibile dell'Architettura e Design: approccio human-centered

Emanuele Walter Angelico, Antonio Biancucci, Tiziana Campisi, Carmelina Anna Catania, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Salvatore Di Dio, Cinzia Ferrara, Tiziana Rosa Maria Luciana Firrone, Maria Luisa Germanà, Santo Giunta, Benedetto Inzerillo, Antonella Mami, Antonello Russo, Dario Russo, Cesare Sposito, Vita Maria Trapani, Calogero Vinci, Rosa Maria Vitrano.

Docenti stranieri

Josè Calvo Lopez, Javier Ibanez Fernandez, Vincenzina La Spina, Pablo Martí Ciriquià, Andrés Martinez Medina, Francesca Olivieri, Manuel Alejandro Rodenas Lopez, Jörg Schröder.

Collegio dei docenti (XXXIX CICLO)

Indirizzo in Rappresentazione, Restauro e Storia: studi sul patrimonio architettonico

Fabrizio Agnello, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Zaira Barone, Teresa Campisi, Maria Sofia Di Fede, Francesco Di Paola, Edoardo Dotto, Emanuela Garofalo, Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Rosario Marco Nobile, Stefano Piazza, Renata Prescia, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Federica Scibilia, Ettore Sessa, Domenica Sutera, Gaspare Ventimiglia, Maria Vitale.

Indirizzo in Studi Urbani e Pianificazione

Giuseppe Abbate, Angela Alessandra Badami, Maurizio Carta, Teresa Cilona, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Fausto Carmelo Nigrelli, Marco Picone, Daniele Ronsivalle, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Vincenzo Todaro, Terdinando Trapani, Ignazio Marcello Vinci.

Indirizzo in Progettazione sostenibile dell'architettura e Design: Human centered

Emanuele Walter Angelico, Antonio Biancucci, Tiziana Campisi, Carmelina Anna Catania, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Salvatore Di Dio, Federica Fernandez, Cinzia Ferrara, Tiziana Rosa Maria Luciana Firrone, Maria Luisa Germanà, Santo Giunta, Benedetto Inzerillo, Antonella Mami, Antonello Russo, Dario Russo, Manfredi Saeli, Cesare Sposito, Vita Maria Trapani, Calogero Vinci, Rosa Maria Vitrano.

Docenti stranieri

Josè Calvo Lopez, Javier Ibanez Fernandez, Vincenzina La Spina, Andrés Martinez Medina, Bosh González Montserrat, Manuel Alejandro Rodenas Lopez, Jörg Schröder, Francesca Olivieri.

Indice

EDITORIALE			
Macerie come monstrum. <i>Maria Luisa Germanà</i>	06	1944-1946: Between the end of the war and the spirit of revival through sector journals. <i>Alessandra Renzulli, Giuliana Di Mari</i>	169
SEZIONE TEMATICA			
Decadenza urbana e suolo in disuso. Le infrastrutture sportive complesse come motori di rigenerazione urbana. <i>Ilva Hoxhaj</i>	11	Le macerie come patrimonio. Interpretare i segni del secondo conflitto mondiale nella città di Palermo come eredità e memoria del futuro. <i>Samuele Morvillo, Federico Signorelli</i>	177
Città sepolte nel paesaggio contemporaneo. Il caso studio di Kamarina (Ragusa). <i>Alessandra Palma</i>	17	The symbolic value of the rubbles in Damascus. <i>Hazem Almasri</i>	189
Alentejo popular. Il contributo del progetto contemporaneo nella riattivazione di un territorio in rovina ai confini d'Europa. <i>Salvatore Oddo</i>	29	Reviving from Ruins. Sicilian sustainable development design through the reclamation of abandoned architectures. <i>Luisa Lombardo, Samuele Morvillo</i>	199
La ricostruzione grafica delle rovine. Selinunte nei disegni di Jean Hulot. <i>Maria Isabella Grammauta</i>	41	Le macerie del digitale. Il ruolo del design nella crisi degli e-waste. <i>Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Carmelo Leonardi</i>	211
Camminare tra due eternità. Macerie e rovine tra ricomposizione e invenzione. <i>Luigi Manzione</i>	49	Feeding social innovation in Palermo's multicultural context. Moltivolti and the social regeneration of Ballarò. <i>Carmen Trischitta</i>	221
Da macerie a sedime fertile. Come le macerie attraverso interventi culturali e ambientali si trasformano in Fertile Habitat Naturale. <i>Lucrezia Gelichi</i>	59	Da rifiuti a risorse, verso un Waste Driven Design. <i>Michele De Chirico</i>	233
Stratificazioni inattese. Il suolo lavico di Mascali e la vegetazione spontanea di Noto antica: due occasioni per ripensare il significato delle macerie. <i>Laura Nunzia Ferlito, Graziano Testa</i>	69	STATO DELLE RICERCHE	
Geografie dell'abbandono. <i>Martina D'Alessandro</i>	81	Introdurre la quarta natura nella pianificazione in contesti urbani italiani. Il riconoscimento del ruolo socio-ecologico dei novel ecosystem. <i>Giorgia Lisi</i>	241
Macerie, rinvenimenti e progetto. Un caso nella Tuscia Viterbese. <i>Alessandra Romoli, Maria Argenti</i>	93	TESI	
Il concetto di maceria come metafora di nuove prospettive sociali e culturali future: la trasformazione di Ostana. <i>Valeria Francioli</i>	103	I ruderi di Ortigia. La città nei disegni di Gaetano Rapisardi. <i>Eleonora Di Mauro</i>	253
Dinamiche insediative nell'agro ericino tra tarda antichità e medioevo. <i>Davide Gianluca Abbate</i>	129	RETI	
La coscienza di luogo tra innovazione e tradizione. Il caso studio della Cooperativa di Comunità "Terra delle Balestrate". <i>Desiree Saladino</i>	121	Raccontare le migrazioni: spunti dall'esperienza di ricerca del programma intensivo Forthem BIP (Blended Intensive Programme). <i>Salvatore Siringo</i>	263
Approcci di policy intorno agli ambiti turismo e cultura: la SNAI e il PNRR nelle Aree interne. <i>Alejandro Gana</i>	129	LETTURE	
Ruins of redemption. The role of crowd-mapping within humanitarian rescue operations. <i>Valeria Rossi</i>	137	Building from Waste: Recovered Materials in Architecture and Construction. <i>Adriana Calà</i>	269
Macerie come strumento di ricostruzione. Possibili applicazioni di tecnologie innovative nella gestione post sisma. <i>Caterina Battaglia</i>	147	Orizzonti di accessibilità. Azioni e processi per percorsi inclusivi. <i>Antonio La Colla</i>	270
Conservazione VS Trasformazione. La maceria come reperto archeologico da tutelare e sfida contemporanea di rigenerazione. <i>Marco Toni</i>	157	Rebuilding After Disasters: From Emergency to Sustainability. <i>Marco Bellomo</i>	271
		Romanzo urbanistico. Storie dalle città del mondo. <i>Desiree Saladino</i>	272
		Las bóvedas de Guastavino. El arte de la rasilla estructural. papersdoc y Ajuntament de Barcelona. <i>Salvatore Di Maggio</i>	273
		Novacene: L'età dell'iperintelligenza. <i>Carmen Trischitta</i>	274

Antonio La Colla

L'opera, a cura di Alessandra Carlini, Laura Farroni e Matteo Flavio Mancin, è costituita da due volumi facenti parte della collana ASI-Architettura Società Innovazione edita da RomaTre - Press. Nasce con l'intento di creare una continuità alla comunità multidisciplinare creata in occasione del Convegno Orizzonti di accessibilità. Azioni e processi per percorsi inclusivi, tenutosi presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre nel novembre 2022, promuovendone le attività e le ricerche effettuate.

Il concetto di un'inclusività, in una cornice più ampia della costruzione del senso di appartenenza, del benessere dell'individuo e della collettività (Agenda 2030) e il tema dell'accessibilità è messo a sistema attraverso risultati di ricerca che guardano politiche gestionali e esperienze didattiche. I due volumi individuano quattro temi trasversali: l'accesso alla conoscenza attraverso politiche inclusive con un coinvolgimento diretto ed emozionale dello spettatore; la cultura del progetto nella trasformazione dello spazio fisico; l'uso di tecnologie per le fragilità e la definizione di linguaggi multimediali per incrementare l'accessibilità; esperienze a confronto per la costruzione di Comunità di Pratiche (Étienne Wenger).

Un percorso di ricerca che, dalla convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità e dalla definizione di Museo secondo l'ICOM (Congresso di Praga nel 2022), individua il tema dell'accoglienza ed accessibilità nell'ambito del patrimonio culturale tangibile e intangibile.

Riflessioni, progetti, applicazioni di normative da parte di studiosi di diverse discipline che, attraverso il loro operare, delineano il consolidamento di processi avviati e nello stesso tempo anche nuovi orizzonti inclusivi.

Bibliografia

1. Wenger, E., (2006). *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità*. Raffaello Cortina Editore
2. Carlini, A., Farroni, L., Mancin, M.F., a cura di (2023 A). *Orizzonti di accessibilità. Azioni e processi per percorsi inclusivi. Accessibilità e cultura*. RomaTre - Press
3. Carlini, A., Farroni, L., Mancin, M.F., a cura di (2023 B). *Orizzonti di accessibilità. Azioni e processi per percorsi inclusivi. Accessibilità e patrimonio culturale*. RomaTre - Press



Sitografia

1. <https://icom.museum/en/news/icom-approves-a-new-museum-definition/>
2. <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

Antonio La Colla, PhD Student
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Palermo
antonio.lacolla@unipa.it